

“E se fosse andata così?”

Breve storia del cinema distopico

A cura di Riccardo Poma

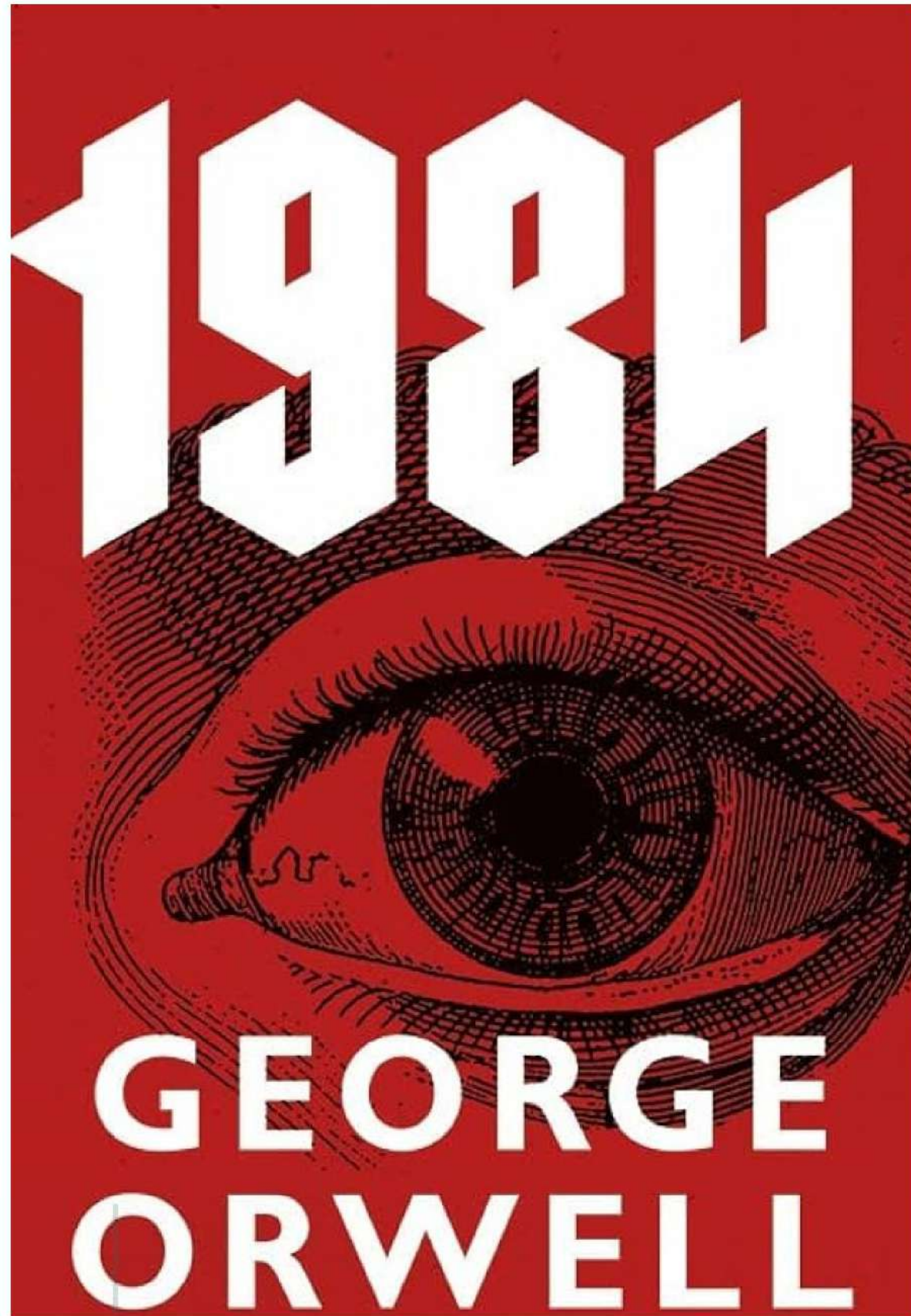




il termine *distopia*

Previsione, descrizione o rappresentazione di uno stato di cose futuro, con cui, contrariamente all'utopia e per lo più in aperta polemica con tendenze avvertite nel presente, si prefigurano situazioni, sviluppi, assetti politico-sociali e tecnologici altamente negativi (equivale quindi a utopia negativa).

Vocabolario Treccani

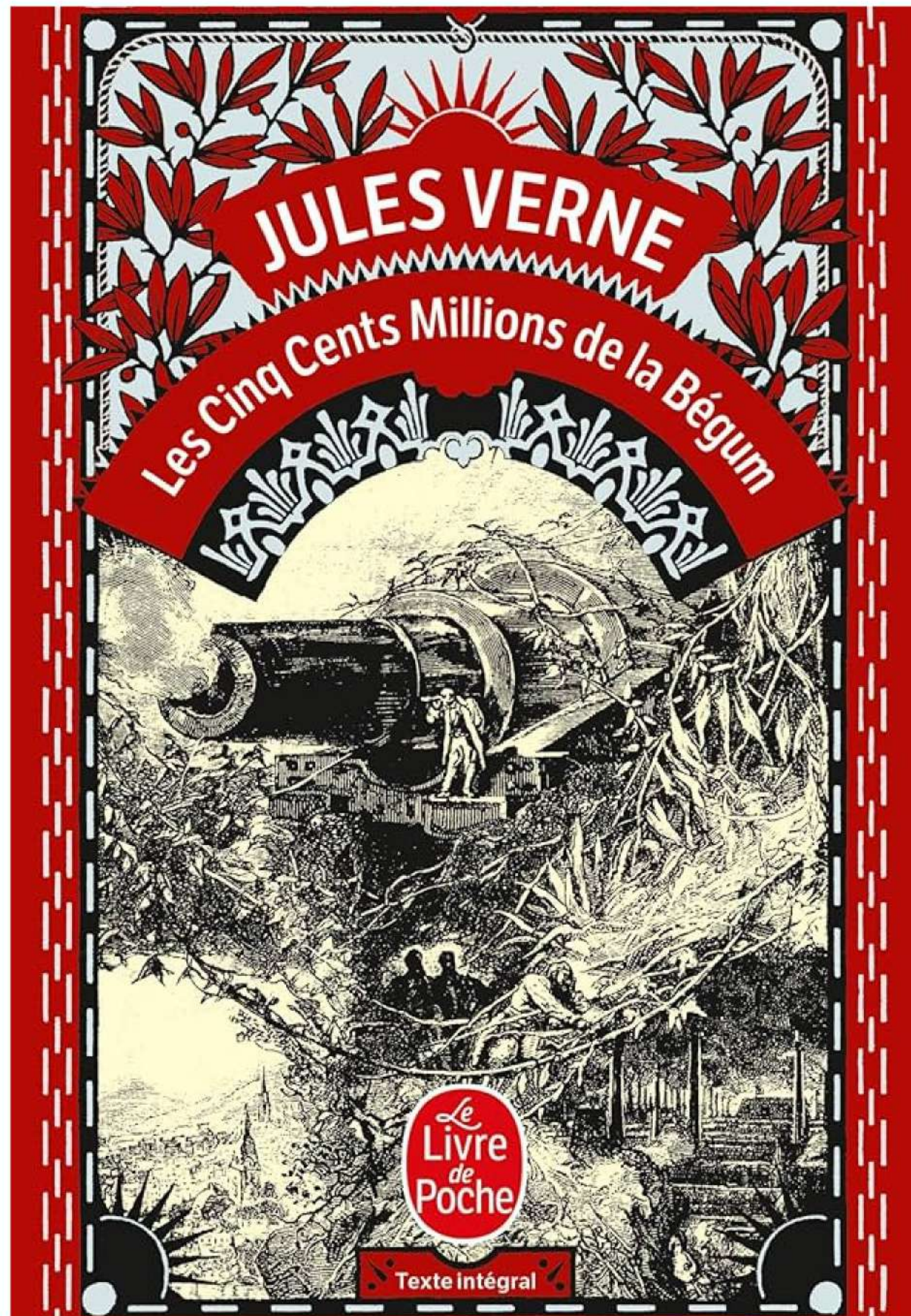


La genesi è letteraria

Come sempre, la letteratura arriva PRIMA del cinema.

Anche se **1984**, considerato uno dei più grandi romanzi distopici (tra i più influenti anche rispetto al cinema) fu scritto nel 1948-1949, vent'anni dopo *Metropolis*.

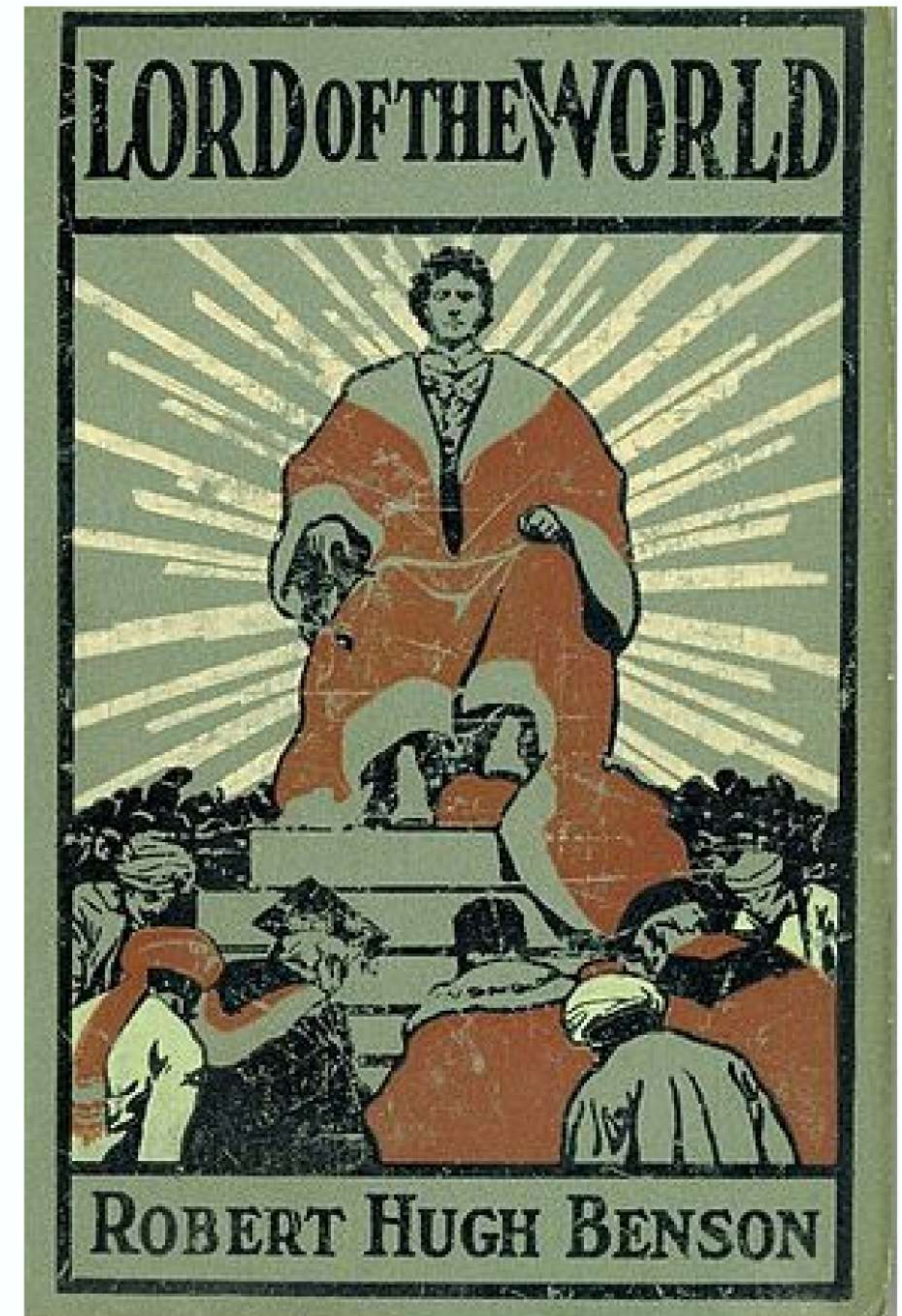
I nonni di Orwell



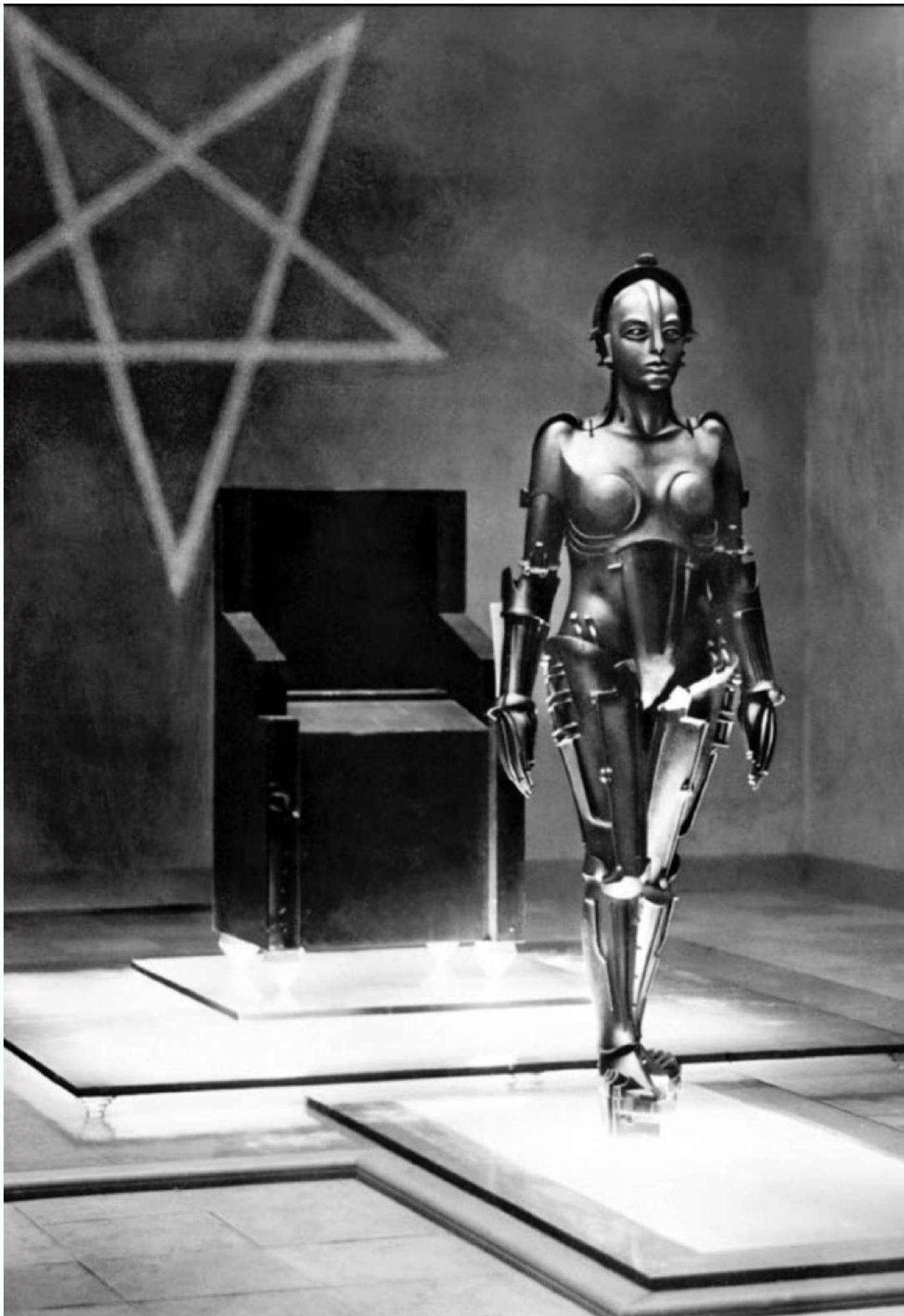
1879



1897



1907



Caratteristiche semiologiche

La distopia è figlia dei tempi: parla di **futuro** per parlare di **presente**. Un discorso valido per tutta la fantascienza, ma in maniera maggiore per quella **distopica**.

Deve basarsi su **“problemi”** reali, vicini a noi, altrimenti non coinvolge. Per questo spesso è ambientata pochi anni nel futuro.

Nella **distopia** la realtà può essere cambiata tantissimo, ma anche pochissimo: è l'unica branca della fantascienza che non necessita per forza di grandi budget. Un esempio:

Agente Lemmy Caution, missione Alphaville

Jean Luc Godard, 1965

Alphaville o Parigi?

“Alphaville era già contenuta nella Parigi di quegli anni”

Jean-Luc Godard



Non ci sono effetti speciali, non c'è nulla di fantascientifico, o meglio, l'assunto fantascientifico-distopico si comprende dai dialoghi e dai comportamenti dei personaggi.

I registi della *nouvelle vague* capiscono che la distopia è coerente con il loro spirito di rottura. Non a caso l'anno seguente anche Truffaut si cimenta nel genere.



Anni '30: dove tutto ebbe inizio

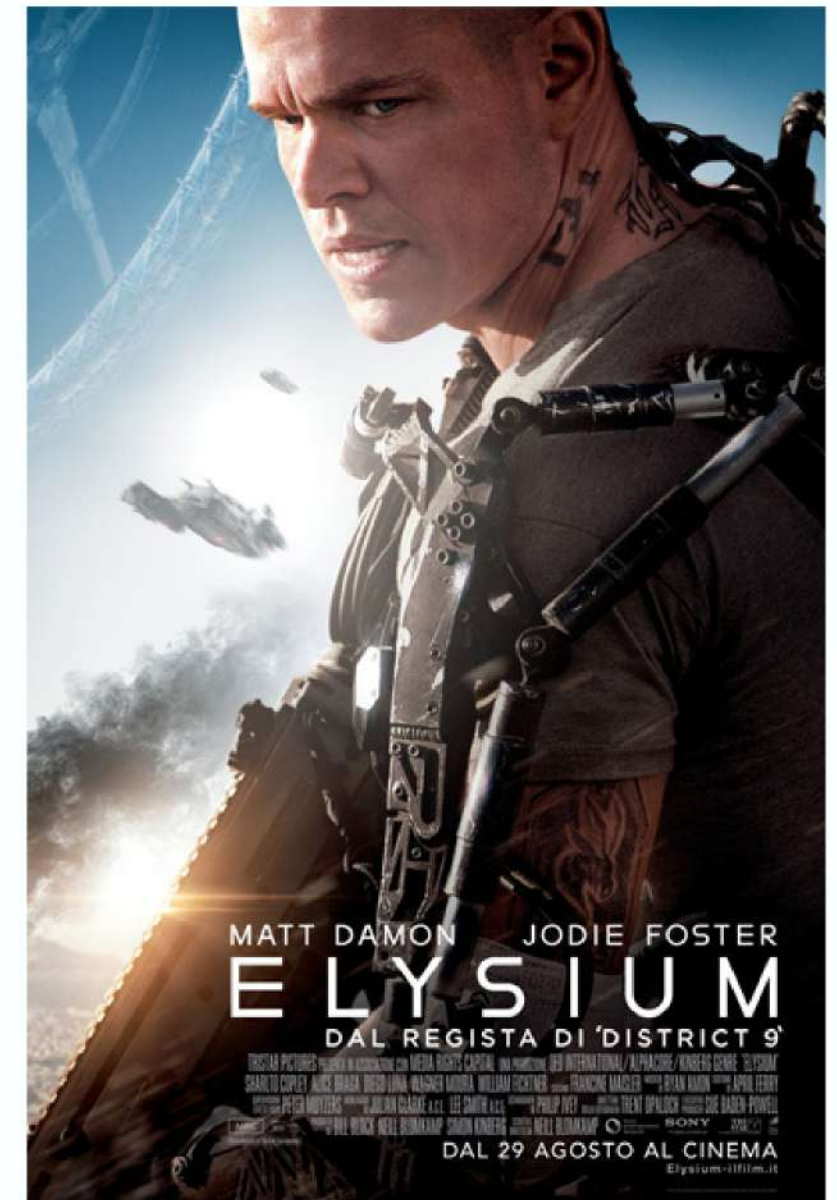
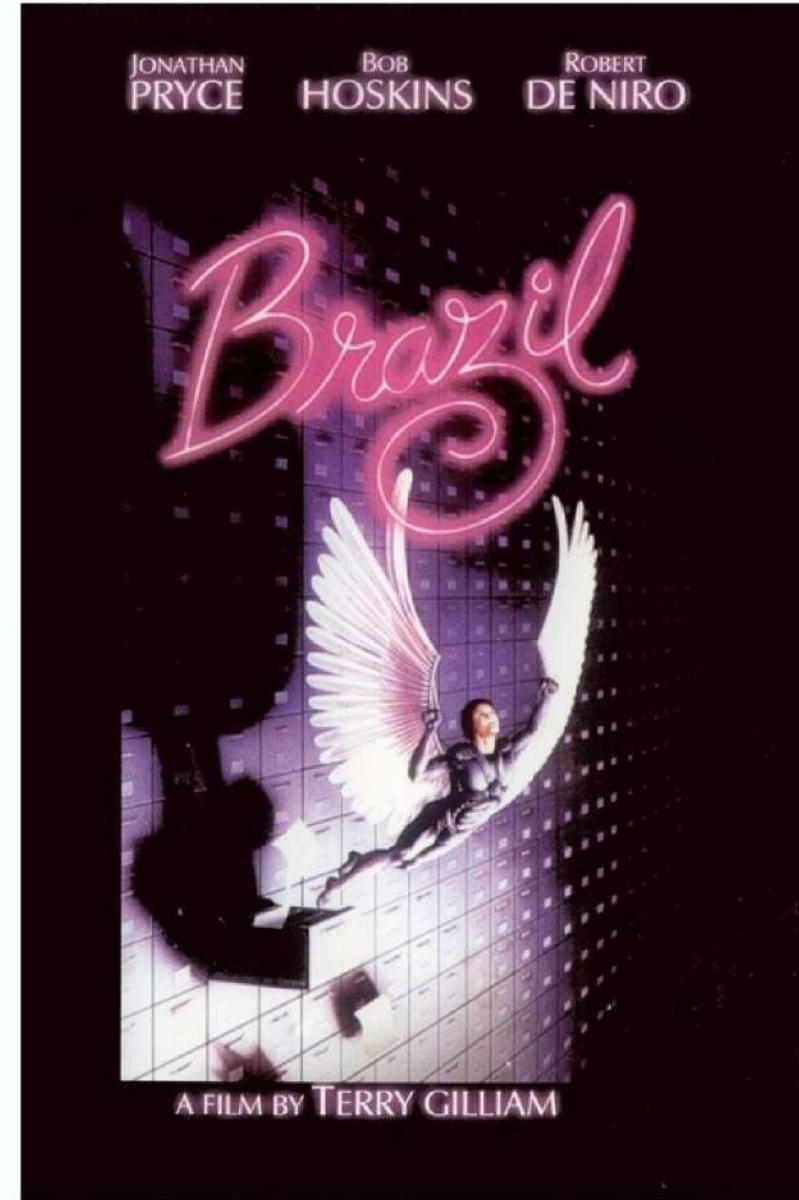
Perchè proprio nel 1927?

- Lo sviluppo *verticale* della città di New York
- L'affermarsi del fordismo, della catena di montaggio (spersonalizzazione, come in *Tempi Moderni*)
- L'avvento dei totalitarismi in Italia, Germania, Unione Sovietica
- Nuove invenzioni e forte sviluppo tecnologico

TUTTI I TEMI DELLA DISTOPIA: il classismo, la ribellione dell'essere elettronico, il controllo totale con l'alibi della sicurezza, la rivoluzione che parte dal basso.



I figli di *Metropolis*



Ognuno di questi film approfondisce discorsi a parte, ma sono tutti attraversati da una forte critica al classismo, e basati su una struttura narrativa che antepone NOI a LORO.

Anche a livello *spaziale*.

Anni sessanta e settanta: l'omicidio legalizzato addormenta le masse (e spesso fa spettacolo)



Perché proprio in questo periodo storico?

- L'espansione televisiva
- La vita umana sembra perdere di importanza a causa di guerre (per la prima volta mostrate in TV), terrorismo, epidemie mai conosciute prima.
- E un tema millenario, sin dai tempi dei gladiatori: il sangue piace.

Un filone che non ha mai esaurito le idee:



Anni settanta: la violenza nelle città (e come reprimerla) e gli squilibri mondiali

Being the adventures of a young man whose principal interests are rape, ultra-violence and Beethoven.

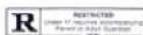


STANLEY KUBRICK'S

CLOCKWORK ORANGE

A Stanley Kubrick Production "A CLOCKWORK ORANGE" Starring Malcolm McDowell • Patrick Magee • Adrienne Cori and Miriam Karlin • Screenplay by Stanley Kubrick • Based on the novel by Anthony Burgess • Produced and Directed by Stanley Kubrick • Executive Producers Max L. Raab and Si Litvinoff • From Warner Bros. A Kinney Company

Exciting original soundtrack available on Warner Bros. Records



It's the year 2022...

People are still the same. They'll do anything to get what they need. And they need SOYLENT GREEN.



SOYLENT GREEN

MGM Presents
 CHARLTON HESTON • LEIGH TAYLOR-YOUNG • SOYLENT GREEN
 Co-Starring
 CHUCK CONNORS • JOSEPH COTTEN • BROCK PETERS • PAULA KELLY and EDWARD G. ROBINSON
 Screenplay by STANLEY R. GREENBERG • HARRY HARRISON • Produced by WALTER SELTZER and RUSSELL THACHER • Directed by RICHARD FLEISCHER
 METROCOLOR • PANAVISION®

UGO TOGNAZZI

ORNELLA VANONI



I viaggiatori della sera

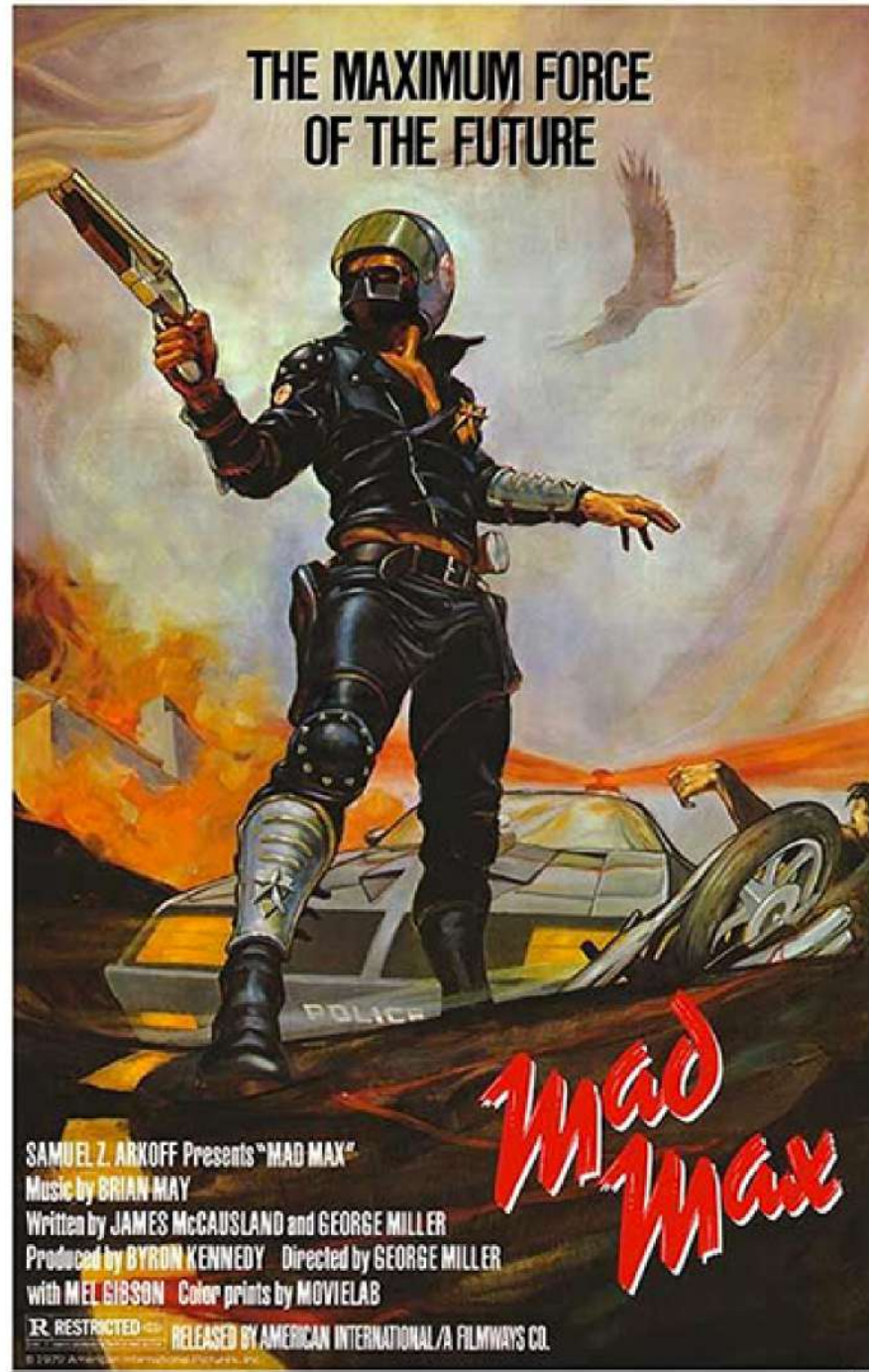
un film diretto e interpretato da UGO TOGNAZZI



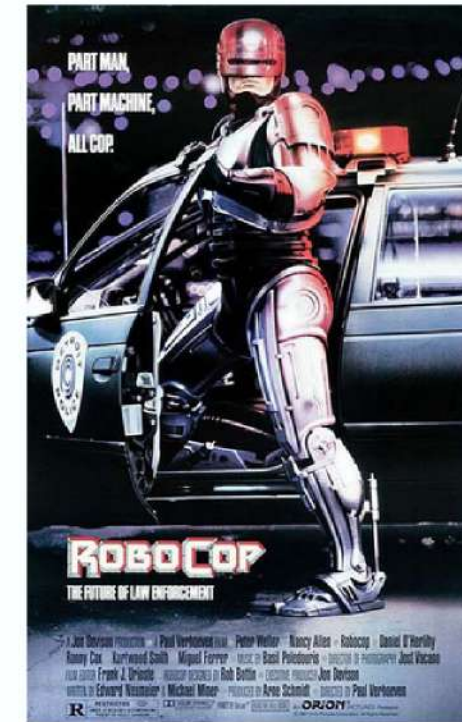


Si inizia a parlare di violenza, periferie degradate, inquinamento, sovappopolazione: il capitalismo mostra i suoi primi frutti (negativi).

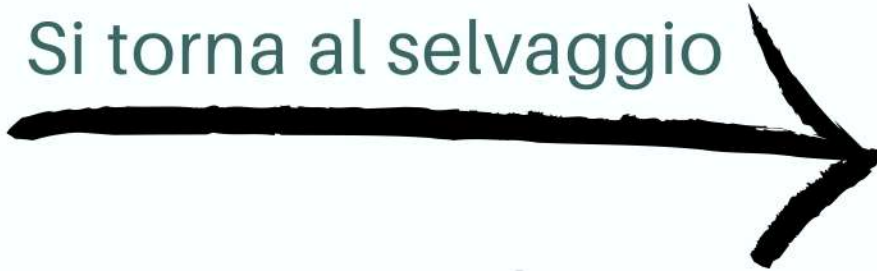
Anni ottanta: l'esplosione della criminalità



Si va verso uno stato di polizia

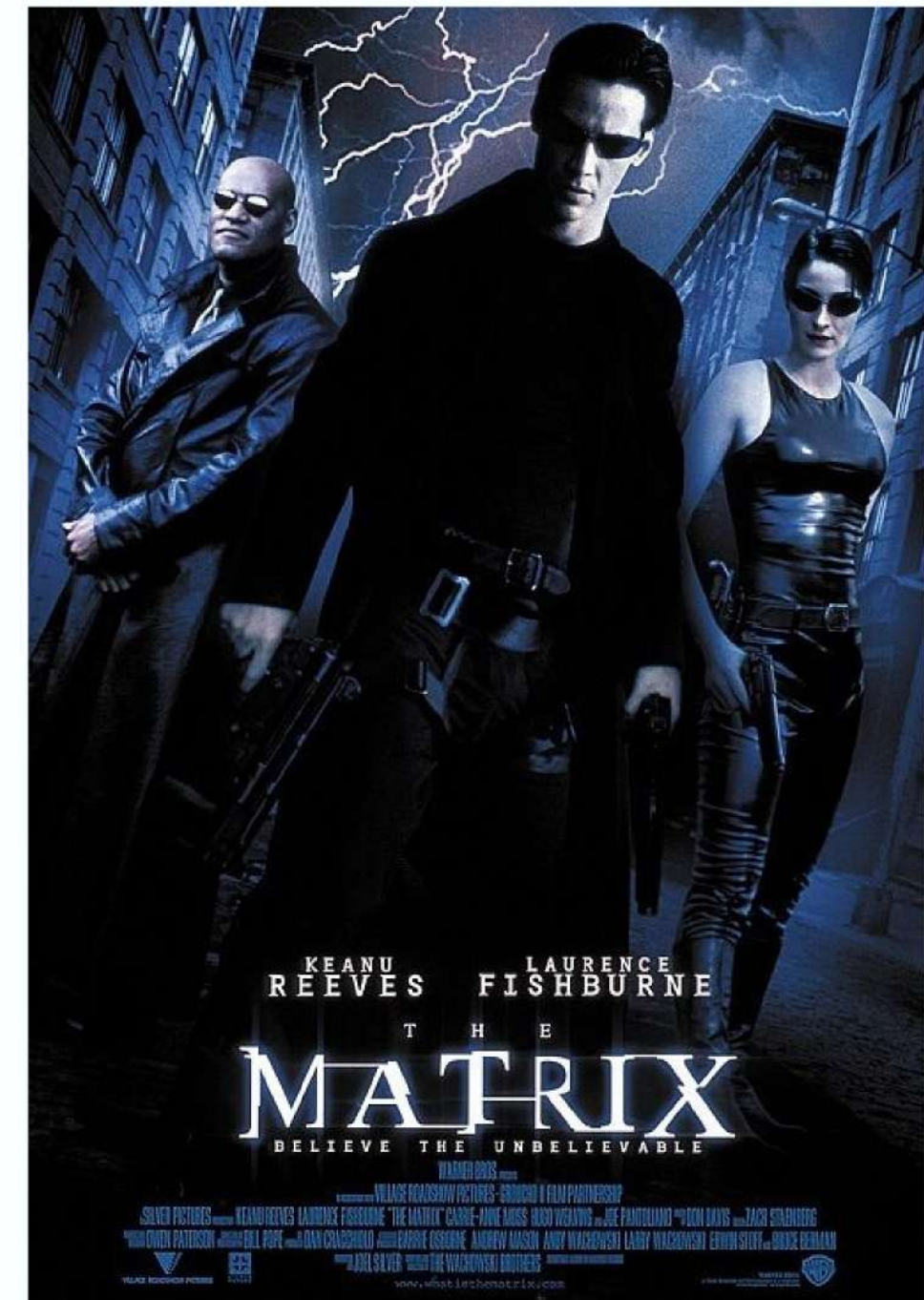
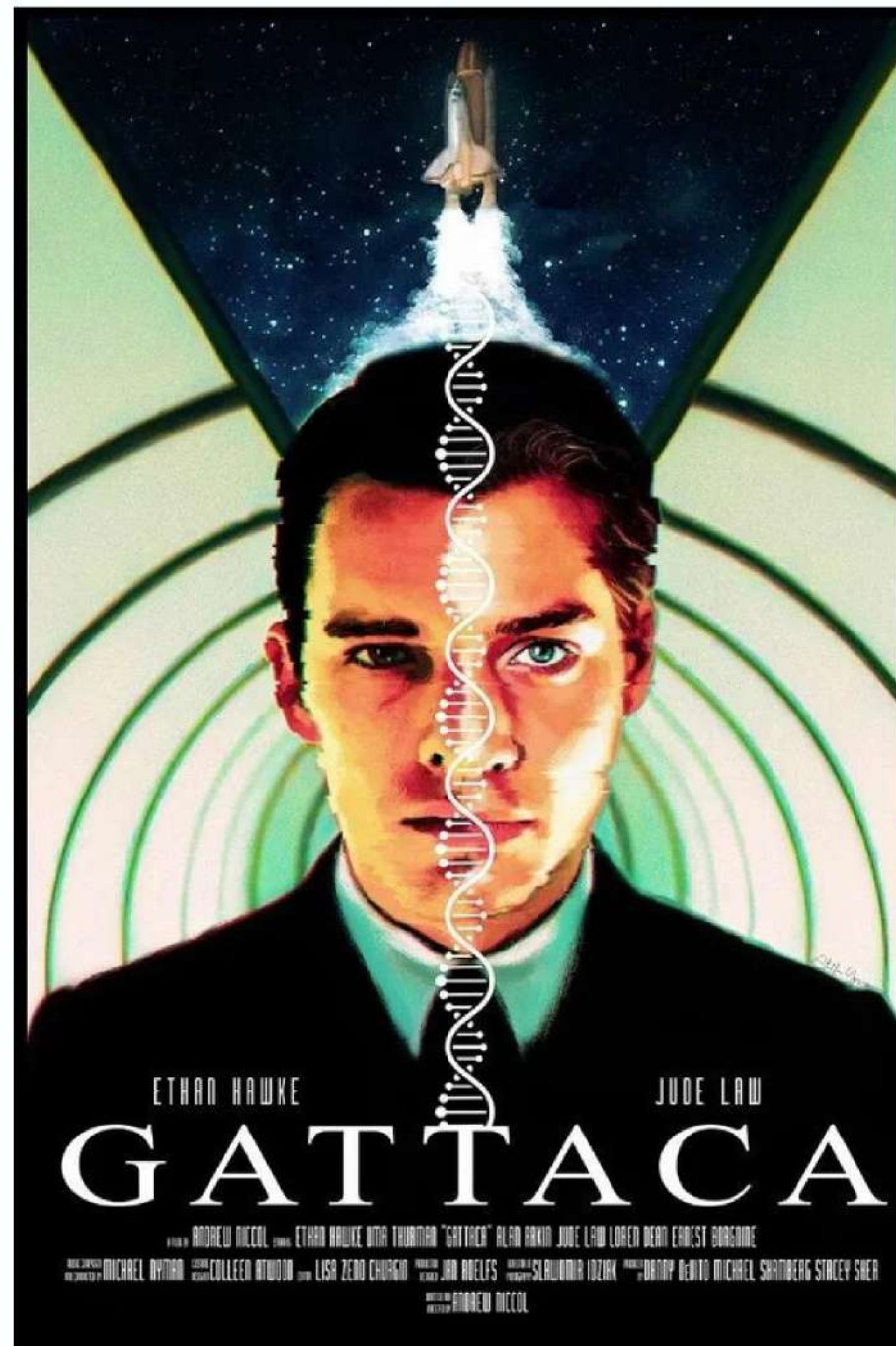


Si torna al selvaggio

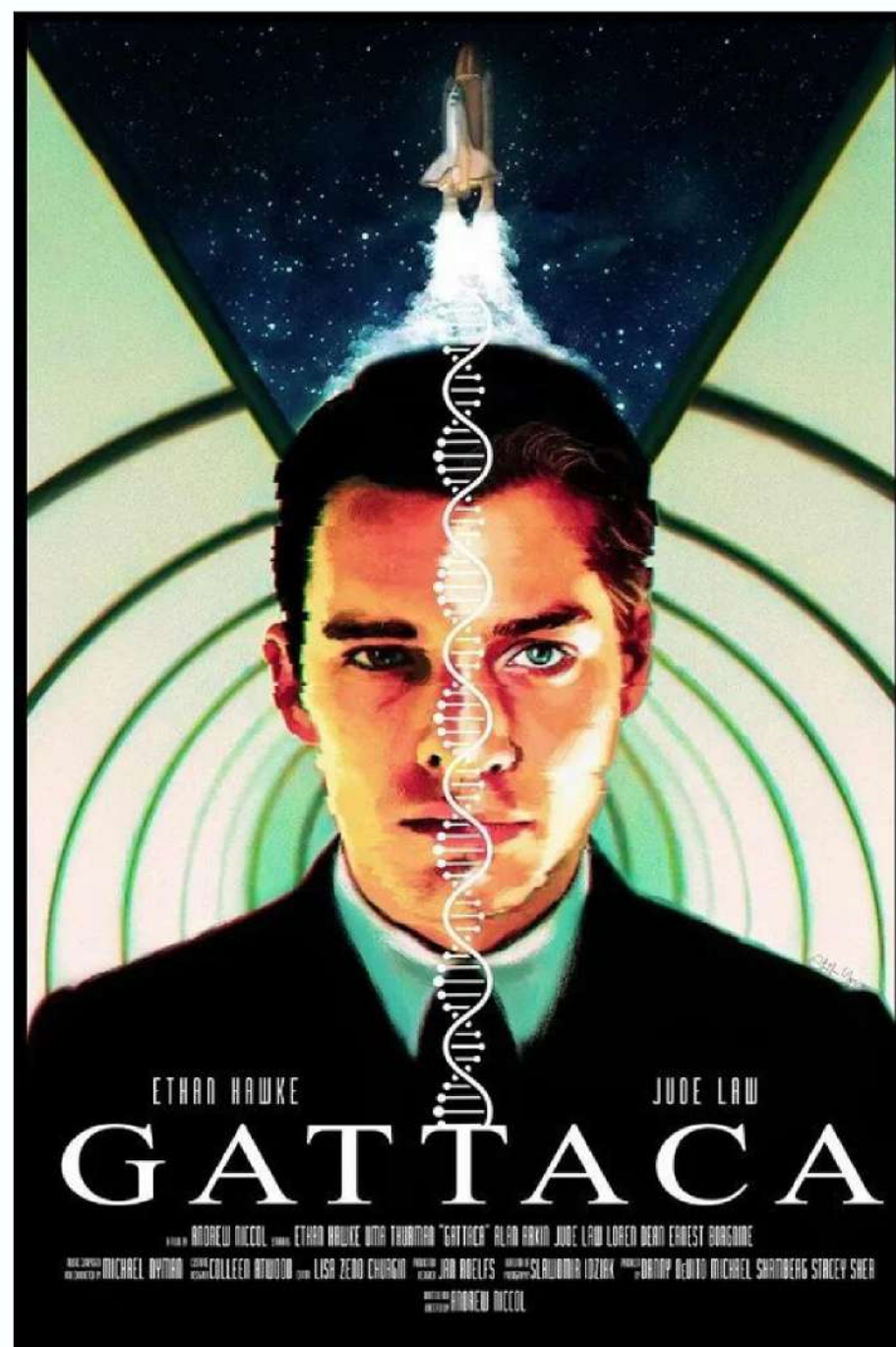


Anni novanta/primi anni duemila:

- le frontiere della genetica
- multimedialità e multisensorialità
- realtà virtuale



Nuove frontiere genetiche.



Nel 1996 viene clonata la pecora **Dolly**



Se possiamo controllare la genetica, chi ci dice che non potrà essere utilizzata per "costruire" in laboratorio cittadini perfetti?

Multimedialità/multisensorialità.

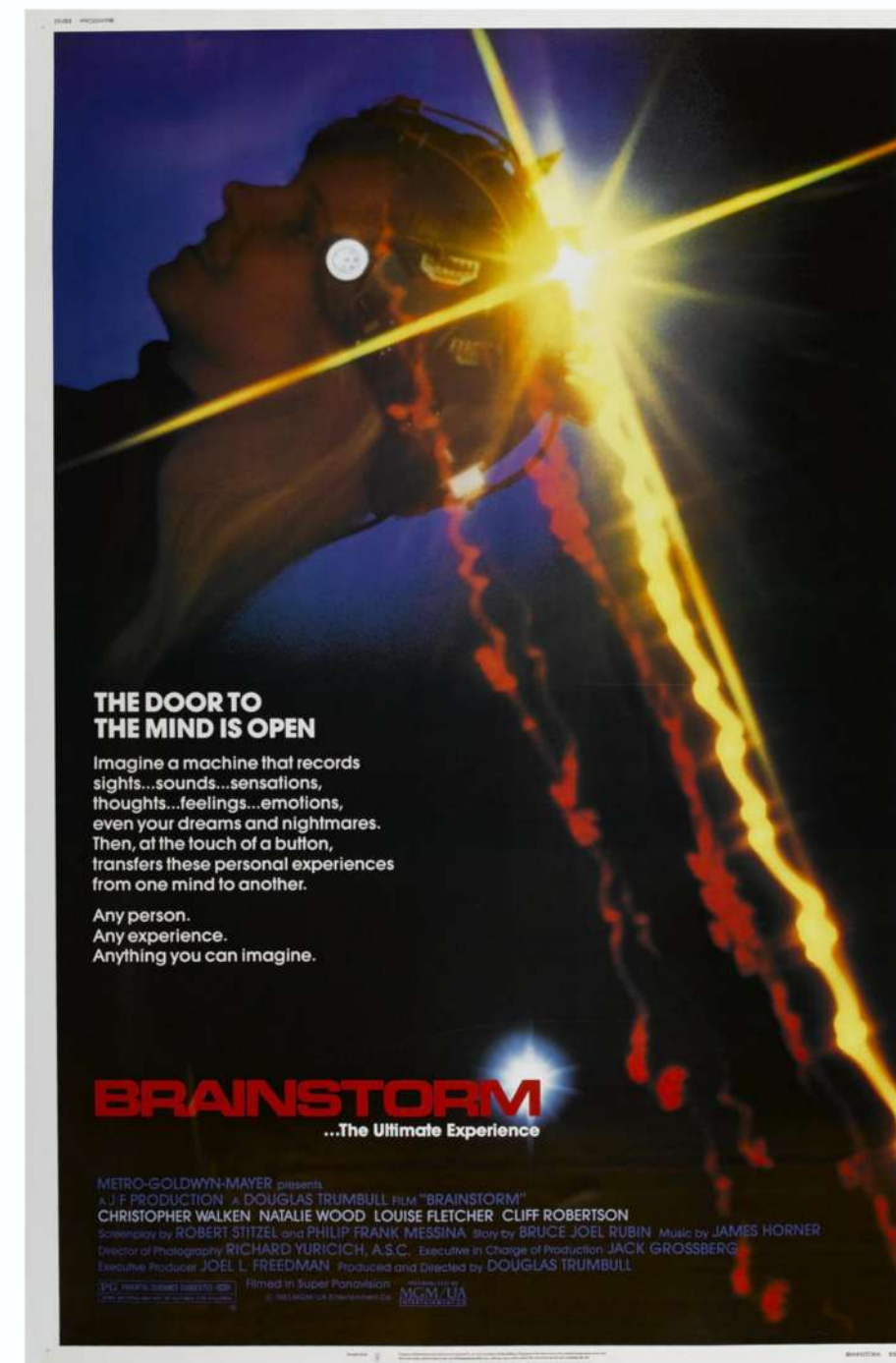


Qualche parentela con un film abbastanza misconosciuto: →

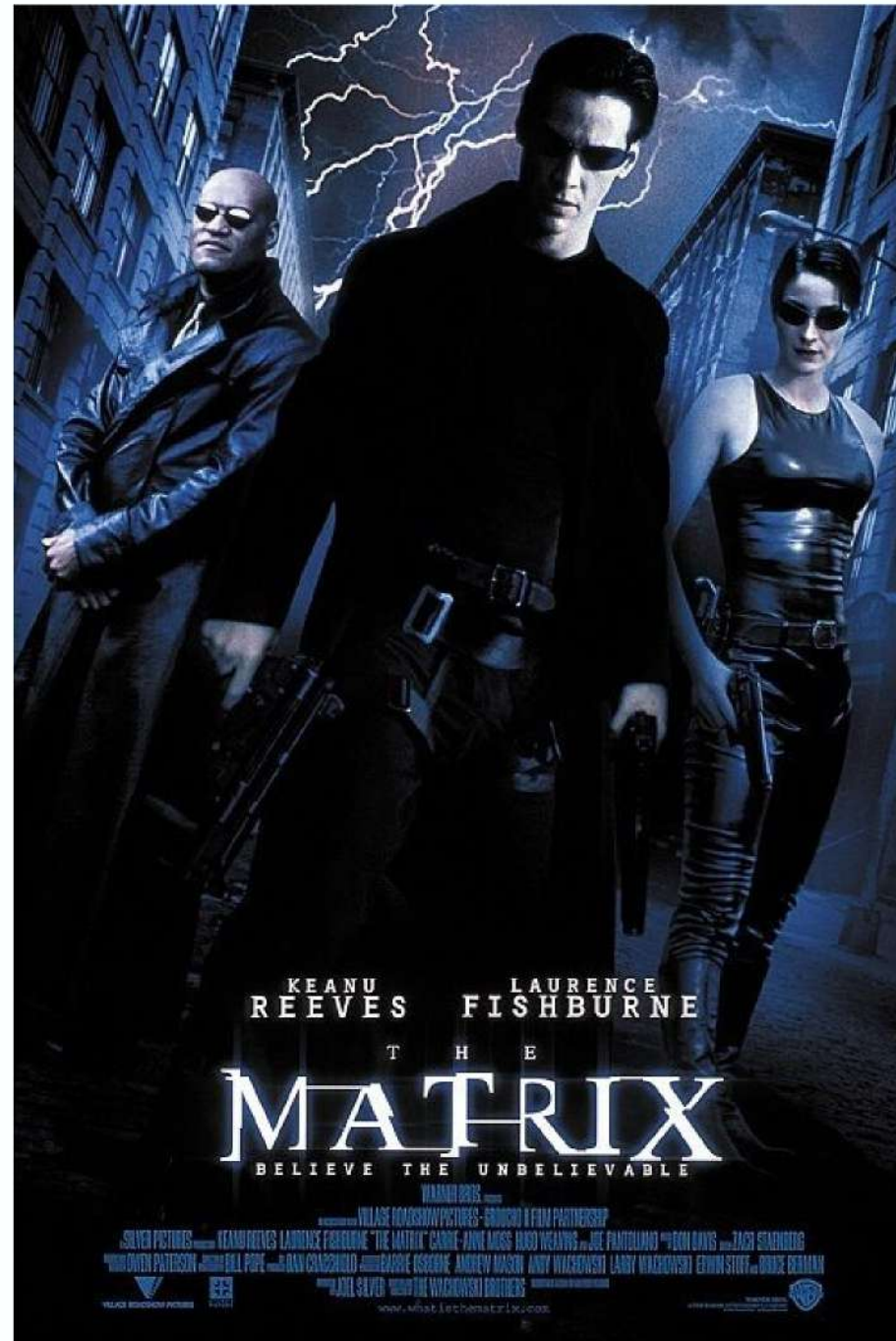
Il film prende un'estetica e una poetica anni ottanta (degrado cittadino, violenza, stato di polizia) e le proietta nell'era della multimedialità e delle nuove esperienze sensoriali di inizio anni novanta (videogiochi, realtà aumentata, metaversi).

Ma c'è anche il riferimento politico al periodo: l'affare **Rodney King** e, più in generale, le violenze della polizia losangelina (spesso contro i neri).

La droga del nuovo millennio (il film è ambientato a capodanno 2000) è la tecnologia (e non c'erano ancora i social...).



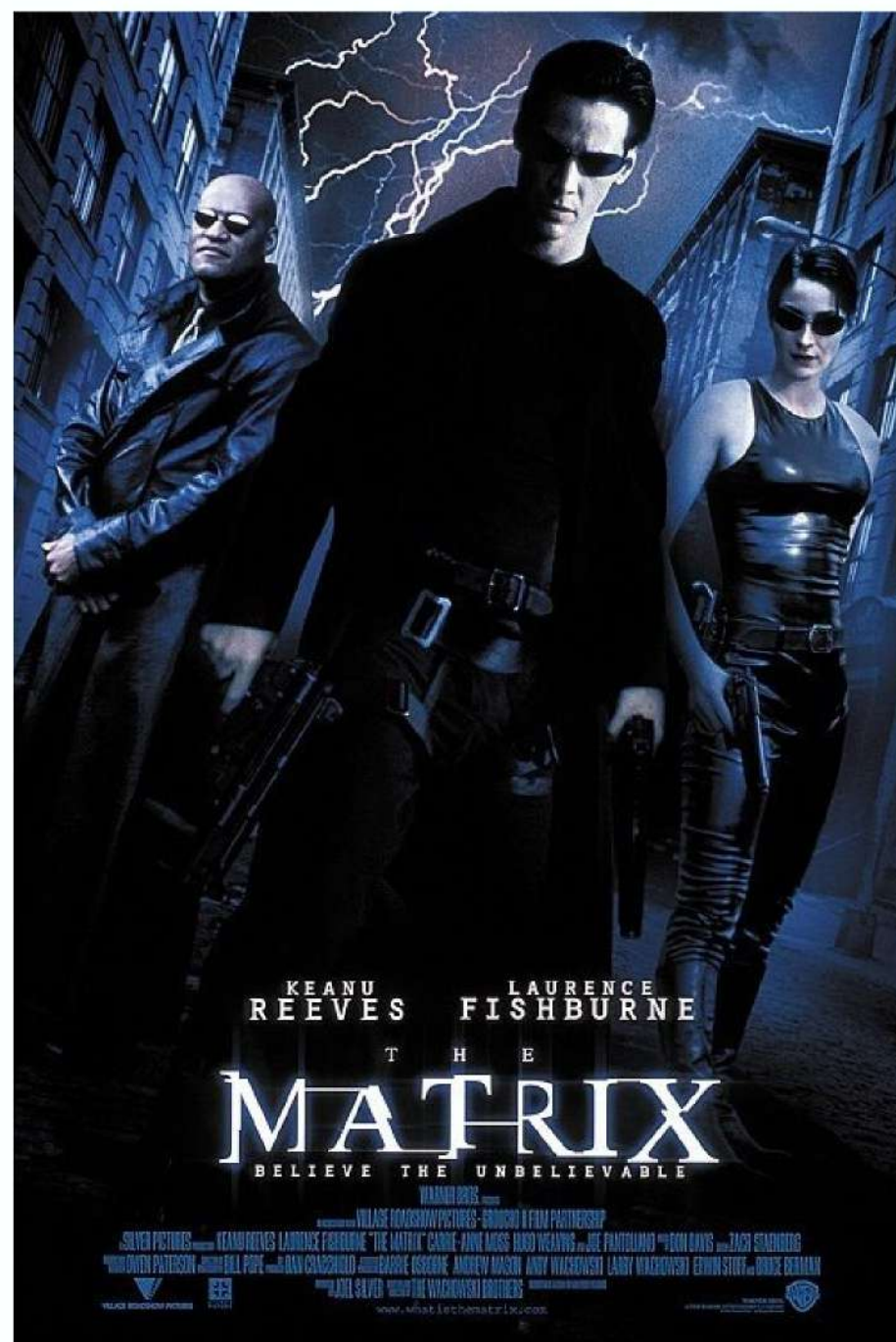
La realtà virtuale come controllo.



Allora vale
TUTTO.

Arriverà un
tempo in cui non
ci accorgeremo
cosa è reale e
cosa invece è
figlio di una
“macchina”?

La realtà virtuale come controllo.



Allora vale
TUTTO.

Arriverà un
tempo in cui non
ci accorgeremo
cosa è reale e
cosa invece è
figlio di una
“macchina”?



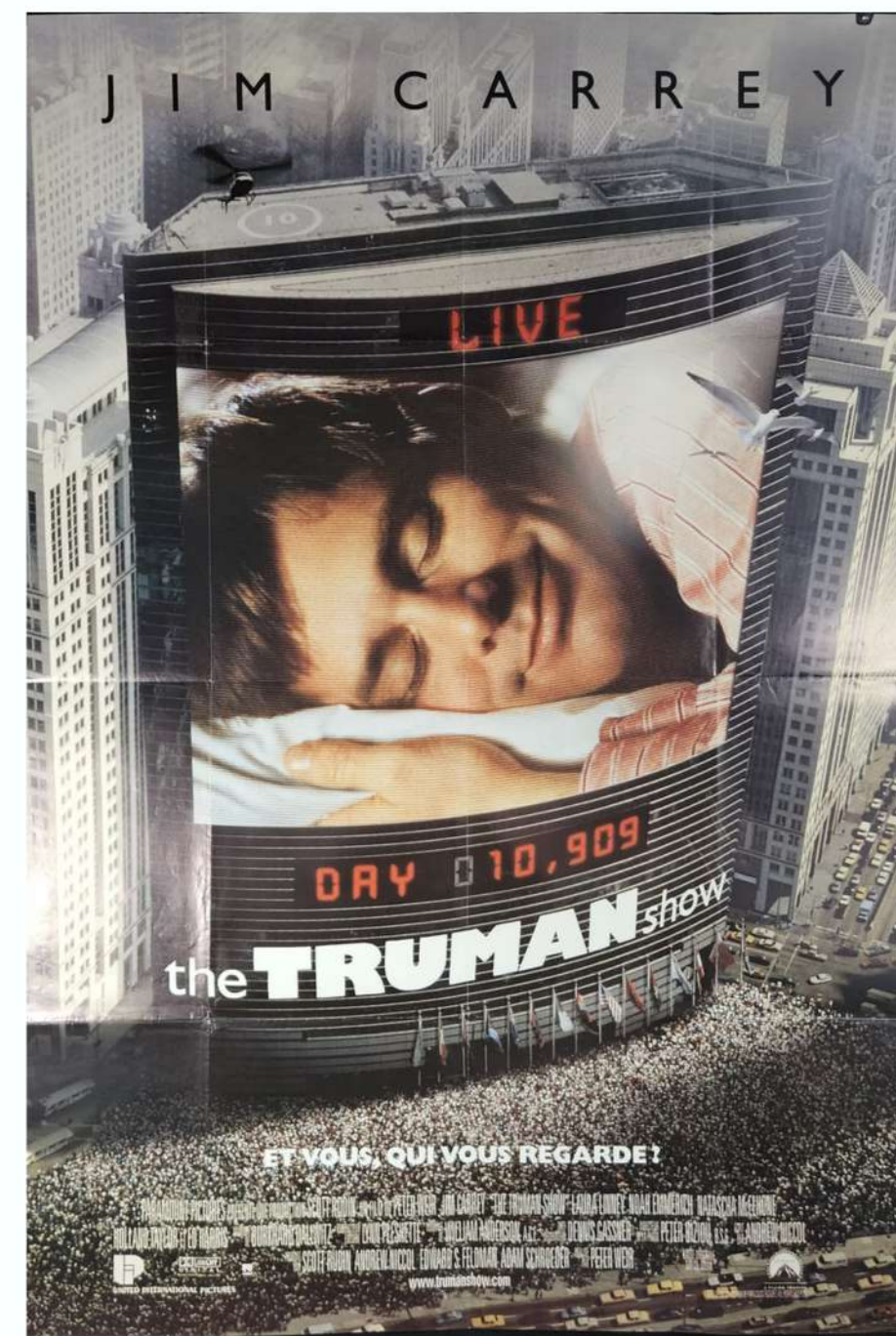
I tempi della distopia

Opera	Anno uscita	Anno ambientazione	Scarto
Metropolis	1927	2026	99
1984	1949	1984	35
Soylent Green	1973	2022	49
Rollerball	1975	2018	43
Fuga da NY	1981	1997	16
Fuga da Absolom	1994	2022	28
Strange Days	1995	1999	4
Matrix	1999	1999	0

Il futuro (distopico) è già qui?

E l'avvento del *grande fratello*...

La differenza rispetto ai film degli anni sessanta è che non c'è più bisogno di raccontare sangue o violenza: basta la vita di tutti i giorni. Forse il fatto di essere filmati ci fa sentire protagonisti di chissà quale avventura.



Anni duemilaeventi?



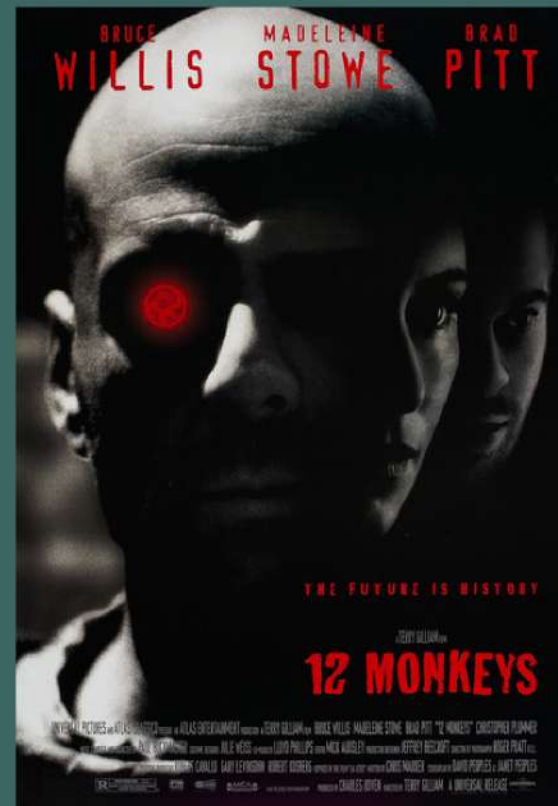
Qual è l'evento storico che influenzerà il cinema distopico di oggi?



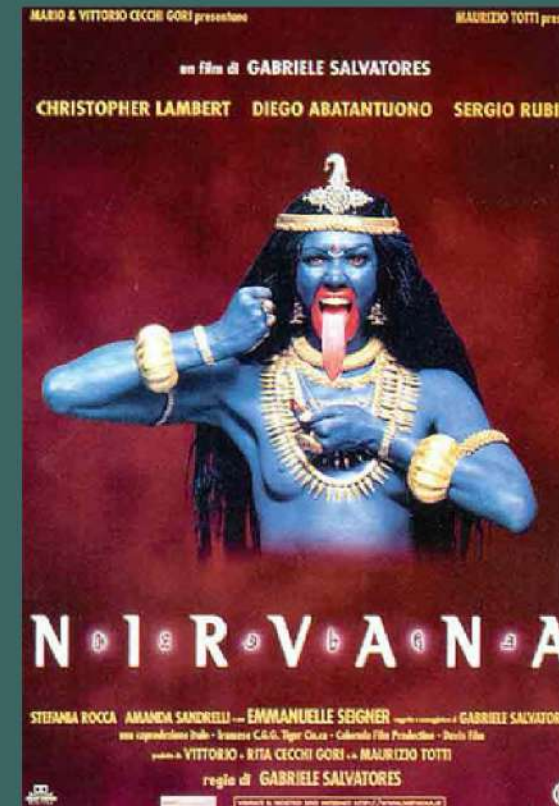
1971



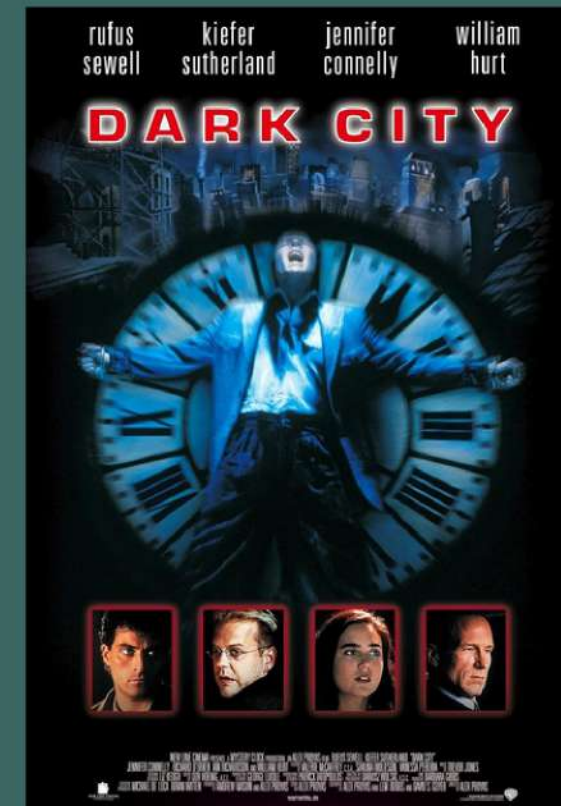
1975



1995



1997



1998



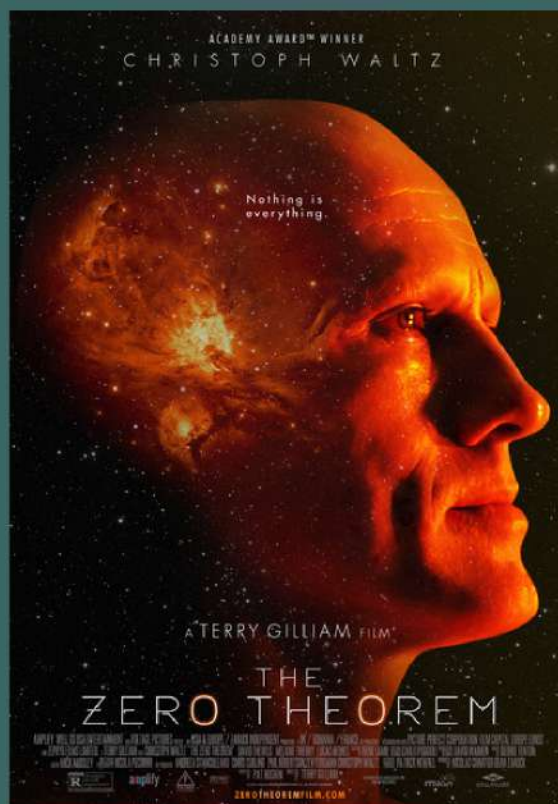
2005



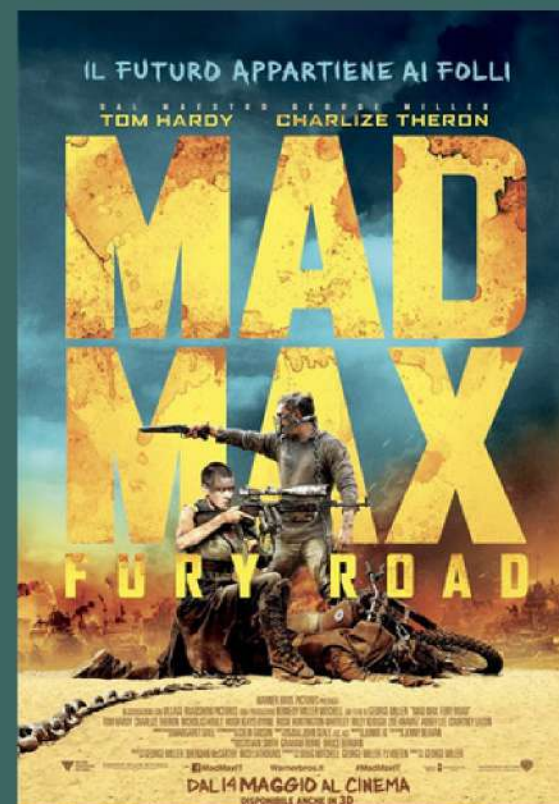
2006



2008



2013



2015



2015



2018